

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 1107 del 31/01/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/1249 del 30/01/2017

Struttura proponente: SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: REGOLAMENTO REGIONALE N. 1 DEL 4 GENNAIO 2016 - SOSPENSIONE DEL
DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEI CONCIMI AZOTATI.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

Firmatario: PAOLO FERRECCHI in qualità di Direttore generale

IL DIRETTORE

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 Dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

- la Legge Regionale 6 marzo 2007 n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali", Capo III "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";

- il Regolamento di Giunta Regionale n.1 del 4 gennaio 2016 recante "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";

- la Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 16920 del 28/10/2016 "Regolamento regionale n. 1 del 4 gennaio 2016: decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento per la stagione 2016/2017";

Considerato che ai sensi dell'art. 17 comma 1 e dell'art.38 comma 1 del Regolamento di Giunta Regionale n.1/2016 viene definito un periodo generale di divieto per l'utilizzazione dei fertilizzanti azotati;

Dato atto che il Decreto Ministeriale (DM) 7 aprile 2006 è stato abrogato e sostituito integralmente dal DM 25 febbraio 2016 e che tutti i riferimenti al DM 7 aprile 2006,

se compatibili, si intendono fatti al DM 25 febbraio 2016;

Considerato che:

- il DM 25 febbraio 2016 all'art. 40 comma 3 stabilisce che "Le regioni e le province autonome, in presenza di colture che utilizzano l'azoto in misura significativa anche nella stagione autunno-invernale, come per esempio le colture ortofloricole e vivaistiche protette o in pieno campo, possono individuare periodi di divieto diversi da quelli indicati al comma 1, anche non continuativi, e relative decorrenze, tenendo conto dei ritmi e dei periodi di utilizzazione degli elementi nutritivi da parte di dette coltivazioni";

- il Regolamento di Giunta Regionale n.1/2016 all'art. 17 comma 2 prevede che "la Regione, con atto dirigenziale, può disporre una diversa decorrenza dei periodi di divieto previsti al presente articolo, in caso di situazioni pedoclimatiche tali da garantire un'attività microbiologica nel suolo e lo sviluppo vegetativo delle colture, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna mediante i bollettini agrometeorologici"

Considerate, altresì, le richieste pervenute dalla Organizzazione di Produttori del settore cerealicolo "Grandi Colture Italiane Sca", acquisita agli atti con prot. PG.2017.0039280 del 26 gennaio 2017, e da Confagricoltura Emilia-Romagna, acquisita agli atti con prot. PG.2017.0039288 del 26 gennaio 2017;

Dato atto che ARPAE monitora l'andamento meteorologico, predisponendo specifici bollettini agrometeorologici settimanali, attraverso i quali è possibile verificare la sussistenza delle condizioni climatiche sul territorio regionale;

Constatato che:

- il bollettino agrometeorologico n. 3 del 23 gennaio 2017, in merito al contenuto di acqua disponibile nei suoli, individua una situazione di umidità inferiore alla capacità idrica di campo, con un deficit che nelle aree della pianura centro occidentale raggiunge valori di 150 mm;

- le previsioni per il periodo da giovedì 2 febbraio a domenica 5 febbraio indicano che: "Flussi atlantici determineranno prevalenti condizioni di cielo nuvoloso con deboli piogge e temperature più miti, al di sopra della media del periodo";

- le previsioni per il seguente periodo dal 6 febbraio al 12 febbraio riportano le seguenti informazioni: "Durante la settimana sembra probabile il transito di alcune onde depressionarie sul Nord-Italia con associate precipitazioni, che risulteranno significative soprattutto in area alpina. I quantitativi attesi sulla nostra regione non sembrano infatti discostarsi troppo dalla media climatologica. Mediamente le temperature si prospettano decisamente superiori alla norma del periodo, con quota dello zero termico al di sopra dei 1.500 metri";

Valutato che:

- l'aumento della temperatura favorirà la ripresa vegetativa delle colture in atto, in particolare l'accestimento dei cereali autunno-vernini;

- il contenuto di umidità dei terreni è ridotto e quindi la capacità dei terreni di trattenere l'acqua meteorica è elevata;

- il livello di precipitazioni previsto non potrà determinare perdite di elementi nutritivi per lisciviazione;

Viste le richieste delle Organizzazioni sopra citate, volte ad ottenere la sospensione del periodo di divieto nelle zone vulnerabili ai nitrati a partire dal 1 febbraio 2017, in relazione alla concimazione dei cereali autunno-vernini, limitatamente alle aziende che non hanno usufruito del posticipo di cui alla Determinazione n.16920 del 28/10/2016;

Ritenuto, pertanto, opportuno accogliere tali richieste per non compromettere l'adeguato sviluppo produttivo delle colture considerate, ammettendo la distribuzione di concimi azotati di cui al D.lgs. n.75/2010 su cereali autunno-vernini per le aziende che non hanno usufruito del posticipo di cui alla Determinazione n.16920 del 28/10/2016;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale, esecutive ai sensi di legge, n. 270/2016 del 29 febbraio 2016, n. 622/2016 del 28 aprile 2016, n. 702/2016 del 16 maggio 2016 e n. 1107 del 11/07/2016;

Sentito il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

1. di sospendere, per le **Zone Vulnerabili da Nitrati**, il divieto di distribuzione di concimi azotati, di cui al D.lgs. n.75/2010, su cereali autunno-vernini a partire dal 1 febbraio 2017;
2. di stabilire che la sospensione di cui al punto 1 è limitata alle aziende che non hanno usufruito del posticipo previsto dalla Determinazione n.16920 del 28/10/2016;
3. di confermare la decorrenza dei periodi di divieto previsti dagli artt. 17 e 38 del Regolamento regionale n°1/2016 e dalla Determinazione n.16920 del 28/10/2016 per colture e fertilizzanti diversi da quelli considerati al precedente punto 1;
4. di dare atto che, come previsto agli artt.4 comma 1, e 30 comma 1 del Regolamento regionale n°1/2016, l'utilizzazione agronomica è vietata nei terreni saturi d'acqua.

Il Direttore Generale
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/1249

IN FEDE

Paolo Ferrecchi